



10 16219

Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO
1418/FE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 842 /DA del 25 OTT 2018

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Oggetto: Liquidazione fattura n° 21 del 30/04/18 - Matafù Carmelo. Giudizio Marino Antonio/Cas.
- Tribunale di Messina.

Premesso:

Che è stato conferito all'avv. Matafù Carmelo, l'incarico di resistere nel contenzioso promosso da Marino Antonio dinanzi al Tribunale di Messina;

Che con determina commissariale n° 143/AL del 06/04/2007 si è proceduto ad assumere il relativo impegno di spesa sul cap. 42, impegno n° 87/07 reimp. al n. 176/18 per € 3.000,00;

Che il giudizio si è concluso con la sentenza n° 4374/11 del 30/09/2011;

Considerato che l'avv. Matafù Carmelo, a fronte dell'espletamento del predetto incarico, ha emesso la fattura n° 21 del 30/04/18 per l'importo di € 3.000,00 a saldo delle competenze dovute;

Vista la deliberazione dell'assemblea dei Soci n° 4/AS del 01.10.2018 di adozione del bilancio consolare 2018/2020, approvato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti con DDG n° 2928 del 17.10.2018;

Ritenuto che la mancata effettuazione della spesa che si intende effettuare con il presente provvedimento comporterebbe danno patrimoniale certo e grave all'Ente;

Visto il Decreto del Direttore Generale n° 403/DG del 29/12/2017, con il quale al sottoscritto Antonino Caminiti è stata confermata la Dirigenza dell'Area Amministrativa di questo Consorzio;

Accertato che ai sensi della L.R. 10/2000 spetta allo scrivente l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Prendere** atto del conferimento dell'incarico all'avv. Matafù Carmelo di costituirsi nel giudizio promosso da Marino Antonio dinanzi alla Tribunale di Messina;
- **Liquidare** la fattura n° 21 del 30/04/18, che si allega in copia, dell'importo di € 3.000,00 al lordo della r.a. all'avv. Matafù Carmelo nato a Librizzi il 30/09/57 c.f. MTFCML57P30E571C e domiciliato in Viale S. Martino, 146 - 98123 Messina tramite bonifico bancario sul c/c IBAN IT31I0521616502000000110388.
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

*Il Dirigente Amministrativo
Antonino Caminiti*

Visto:

*Il Dirigente Generale
ing. Salvatore Minaldi*

CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE

Liquidazione n. 3551 Atto n. 842 del 2018

Impegno assunto Cap. 62 Bil. 2018

Provvedimento 176/18

Messina 30-10-18

Il Funzionario

FATTURA ELETTRONICA

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT08063140019**
Progressivo di invio: **C000000NW9**
Formato Trasmissione: **FPA12**
Codice Amministrazione destinataria: **UFEUJY**
Telefono del trasmittente: **0114407589**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01224840833**
Codice fiscale: **MTFCML57P30E571C**
Nome: **Carmelo**
Cognome: **Matafu'**
Titolo: **Avvocato**
Albo professionale di appartenenza: **Ordine Avvocati Messina**
Provincia di competenza dell'Albo: **ME**
Numero iscrizione all'Albo: **946**
Data iscrizione all'Albo: **1985-03-02** (02 Marzo 1985)
Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **Viale S. Martino**
Numero civico: **146**
CAP: **98123**
Comune: **MESSINA**
Provincia: **ME**
Nazione: **IT**

Recapiti

Telefono: **090694001**
Fax: **090691648**
E-mail: **carmelo.matafu@gmail.com**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01962420830**
Codice Fiscale: **01962420830**
Denominazione: **Consorzio Autostrade Siciliane**

Dati della sede

Indirizzo: **C.da Scoppo**
CAP: **98122**
Comune: **MESSINA**
Provincia: **ME**
Nazione: **IT**

Per maggiori informazioni visitate il sito www.fatturapa.gov.it

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2018-04-30** (30 Aprile 2018)
Numero documento: **0021/FE/2018**
Importo totale documento: **3000.00**
Causale: **Prat.7317A Consorzio Autostrade Siciliane/Marino
Antonio-Mansioni superiori e differenze retributive-Tribunale
Lavoro Messina-Romeo-RG.6771/2006-Det.143 AL - Sent.4374 del
2011.**
Art. 73 DPR 633/72: **SI**

Ritenuta

Tipologia ritenuta: **RT01** (itenuta persone fisiche)
Importo ritenuta: **472.89**
Aliquota ritenuta (%): **20.00**
Causale di pagamento: **A** (decodifica come da modello 770S)

Cassa previdenziale

Tipologia cassa previdenziale: **TC01** (Cassa Nazionale Previdenza e
Assistenza Avvocati e Procuratori legali)
Aliquota contributo cassa (%): **4.00**
Importo contributo cassa: **94.58**
Imponibile previdenziale: **2364.44**
Aliquota IVA applicata: **22.00**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **ONORARI**
Valore unitario: **2364.44**
Valore totale: **2364.44**
IVA (%): **22.00**

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**
Totale imponibile/importo: **2459.02**
Totale imposta: **540.98**
Esigibilità IVA: **S** (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)
Dettaglio pagamento

Beneficiario del pagamento: **Avv. Carmelo Matafu'**
Modalità: **MP05** (bonifico)
Importo: **1986.13**
Istituto finanziario: **Credito Siciliano**
Codice IBAN: **IT67I0301916502000000110388**
Codice ABI: **03019**
Codice CAB: **16502**
Codice BIC: **RSANIT3P**

Per maggiori informazioni visitate il sito www.fatturapa.gov.it

Copia per uso interno amministrativo

data (30/04/08)
Fax: 0034/17070078



Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE

Infra 87/007 reinfis
al n° 176/2013
6426300,00

Determina n. 143 - AL

EL COMMISSARIO STRAORDINARIO

del Consorzio per le Autostrade Siciliane, detto inz. Benedetto Bracottta, nominato con decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 34/GR/AVT/86 del 17.12.2004 (2° prorogato con delibera di Giunta Regionale n. 87 del 09.04.2007).

AVUTO il ricorso presentato dinanzi al Tribunale del lavoro di Messina, con atto notificato al C.A.S., in data 19.01.07, ad istanza del dipendente MARINO Antonino, tendente ad ottenere il riconoscimento delle manutenzioni superiori per avere svolto mansioni di Responsabile dell'Ufficio Controllo Struttura, riconducibili al livello A, nonché le differenze retributive naturali e spese legali;

RETENUTO necessario che il C.A.S. a tutela dei propri interessi, resista in giudizio nominando un legale che lo rappresenti e difenda, individuando a tal fine l'avv. Camillo Matrufi, che nel tentativo di conciliazione ha intruito la necessaria documentazione a supporto della tutela dell'Ente e delegato con potere di conciliare.

VISTA la delibera n. 537/Commissario 30.11.2001;

DETERMINA

RESISTERE nel giudizio dinanzi al Tribunale del lavoro di Messina promosso dal dipendente MARINO Antonino, con atto notificato al C.A.S., in data 19.01.07;

NOMINARE, per i motivi sopra esposti, l'avv. Camillo Matrufi per la rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio;

IMPEGNARE la somma di euro 3.000,00, quale importo indicativo per spese legali.

EL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Cing. Benedetto Bracottta

det. sp.
17

Avv. 'CARMELO MATAFU'

Viale S. Martino, 146

98123 MESSINA

09683011 - FAX: 09691688

ORIGINALE

NOTIFICA

N. 6771/06 Reg. Gen.

N. 24862/011 Cron.

ISTAI

036303



TRIBUNALE DI MESSINA
SEZIONE LAVORO

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LAVORO PUBBL. IMP.

AGRAZI

Cron.

N.

Trast.

Spese Post.

810

Tot.

15 DIC. 2011

Il Giudice del Lavoro dott.ssa Laura Romeo,
all'udienza del 30 settembre 2011 ha pronunciato - dando lettura del dispositivo e
della contestuale motivazione - la seguente

SENTENZA

nel procedimento iscritto al n. 6771/06 R.G. e vertente

TRA

MARINO ANTONIO, C.F.: MRNNNTN40A01L431Y, elettrivamente domiciliato
in Messina via Loggia dei Mercanti n. 19 presso lo studio dell'avv. Stefania
Franchina che lo rappresenta e difende per procura a margine del ricorso.

RICORRENTE

CONTRO

CONSORZIO PER LE AUTOSTRADE SICILIANE, in persona del legale
rappresentante *pro tempore*, elettrivamente domiciliata in Messina V.le San
Martino is. 143 n.146 presso lo studio dell'avv. Carmelo Matafu che lo
rappresenta e difende - giusta determina n. 143/AI del 6.4.2007 - per procura in
calce al ricorso notificato.

RESISTENTE

OGGETTO: mansioni superiori.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E CONCLUSIONI DELLE PARTI

Con ricorso depositato in data 19.12.2006 Marino Antonio, premesso di
essere dipendente del Consorzio Autostrade Siciliane (di seguito, Cas) e di essere
inquadrato con la qualifica di Impiegato Tecnico nel livello A1, esponeva di
svolgere dal gennaio 1998 le mansioni di Responsabile dell'Ufficio Controllo

Strutture, corrispondenti secondo le declaratorie contrattuali alla qualifica di Capo Ufficio, livello A. Chiedeva pertanto il riconoscimento dello svolgimento di mansioni superiori con conseguente condanna di controparte al pagamento in suo favore delle relative differenze retributive, instando per la rifusione delle spese di lite.

Il Consorzio, costitutosi in giudizio con memoria depositata in data 10.4.2007, contestava la fondatezza delle domande *ex adverso avanzate*, chiedendone conseguentemente il rigetto con vittoria di spese e compensi difensivi.

La causa veniva istruita mediante interrogatorio formale e prova per testi.

Depositate note difensive autorizzate, all'udienza odierna – in esito alla discussione orale – la causa viene decisa mediante lettura della presente sentenza.

MOTIVAZIONE CONTESTUALE

In ordine alla richiesta del trattamento economico connesso all'asserito svolgimento di mansioni superiori, giova premettere sul piano generale che, secondo un ormai consolidato orientamento elaborato dalla Suprema Corte con riferimento al lavoro privato, il procedimento logico giuridico volto alla determinazione dell'inquadramento del lavoratore non può prescindere da tre fasi successive, occorrendo accettare in fatto le attività concretamente svolte dal lavoratore stesso, indicare poi categorie, qualifiche e gradi previsti dalla disciplina collettiva e porre quindi in rapporto il risultato della prima indagine con le previsioni di detta disciplina (orientamento pacifico; cfr., *ex multis*, Cass. civ., sez. lav., 22 agosto 2007, n. 17896; id., 22 febbraio 2006, n. 3859; id., 16 febbraio 2005, n. 3069; id., 1 luglio 1998 n. 6466; id., 11 gennaio 1990, n. 54). L'operazione da eseguire, appurate quali siano state le mansioni concretamente svolte dal lavoratore, è dunque quella di verificare quali siano le mansioni richiedibili al lavoratore secondo la sua qualifica e quelle tipiche del superiore inquadramento invocato, onde procedere al confronto delle prime con le seconde e le terze. Tale principio, che nel rapporto di lavoro privato trova la propria principale giustificazione nell'inapplicabilità della parità di trattamento, nell'impiego pubblico si fonda principalmente sul principio di legalità, in base al

quale è la legge, e i contratti per essa, a individuare quali siano le mansioni esigibili per ciascuna professionalità, non potendosi consentire che eventuali erronee attribuzioni *in melius* trascinino in alto le posizioni dei dipendenti sottordinati che svolgano le stesse funzioni. Solo qualora l'esito del confronto faccia emergere che il lavoratore abbia svolto in prevalenza mansioni tipiche del profilo superiore la domanda può essere accolta.

Tale procedimento, *a fortiori* in seguito alla privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, va senz'altro applicato anche al caso di specie, posto che l'art. 52 del d.lgs. n. 165/2001 (nel testo applicabile *ratione temporis* alla presente fattispecie, e cioè nella versione antecedente alle modifiche introdotte dalla Riforma Brunetta di cui alla legge n. 150/99), analogamente al suo precedente normativo di cui al d.lgs. n. 80/98, non fissa principi diversi in relazione ai criteri di confronto fra mansioni di fatto e inquadramento, regolando in modo differente soltanto le conseguenze dell'eventuale accertamento positivo, fermo restando che proprio i principi di legalità e di selezione mediante pubblico concorso precludono comunque al dipendente pubblico - adibito in via di fatto all'esercizio di mansioni superiori - di ottenere l'inquadramento nel livello superiore. Tanto è espressamente disposto dal citato art. 52 T.U.P.I. che prevede la nullità dell'assegnazione a mansioni superiori, al di fuori delle ipotesi legittimamente ivi previste e fa solo salvo il diritto del dipendente al superiore trattamento economico (comma 5).

E tale è la disciplina applicabile alla fattispecie in oggetto, essendo il Gas un ente pubblico non economico.

Ciò premesso sul piano generale ed avuto riguardo alla fattispecie *de qua*, nel seguire il procedimento logico giuridico indicato dalla Suprema Corte occorre innanzitutto accertare quali siano state le mansioni concretamente svolte dal ricorrente nel periodo in oggetto. Occorre quindi esaminare la prova per testi espletata nel corso del giudizio.

L'unico teste escusso, l'ing. Gaspare Sceusa, ha riferito che il Marino nel 1998, a seguito della unificazione dei due Consorzi, è stato adibito all'Ufficio Controllo Strutture e ciò fino al 2006, epoca del suo pensionamento, ed è stato

affiancato - già nel 1998 - dal geometra Spadaro ed ha poi confermato, al circostanza di cui alla lettera b) del capitolato e cioè che l'odierno ricorrente si è occupato del proseguimento del programma ricognitivo e di monitoraggio in corso di svolgimento nelle tratte Messina-Catania e Messina Palermo. Sull'attendibilità di tale testa non vi è ragione di dubitare avendo egli dimostrato di avere conoscenza piena e diretta dei fatti di causa, per essere Dirigente dell'Area Tecnica di Esercizio e per essere stato, in particolare, il referente del Marino.

Né peraltro l'asserita autonomia decisionale di quest'ultimo è stata ammessa dall'ing. Felice Siracusa in sede di interrogatorio formale, il quale ha anzi precisato che l'attività di monitoraggio era affidata al ricorrente ed altro dipendente, anch'egli geometra, anche se "buona parte dell'attività veniva svolta con l'aiuto di professionisti esterni, che però rispondevano al direttore dei Servizi Tecnici, ing. Gaspare Sceusa", aggiungendo infine che "i due dipendenti facevano controlli visiti e a chiamata ... a seguito di questi controlli dovevano ritenersero l'esistenza di pericolo, avvisavano l'ing. Sceusa".

Orbene, appartengono al livello A, invocato dall'istante, secondo le norme contrattuali per il personale del Consorzio 2000-2003 applicabili alla *ratione temporis*, "i lavoratori che esplicano attività di rilevante importanza per l'Azienda, con una responsabilità diretta su obiettivi e su risultati aziendali; che comportano autonomia decisionale per la soluzione di problemi caratterizzati da elevata complessità, variabilità ed eterogeneità, sulla base di politiche ed indirizzi, richiedenti un alto grado di competenze specialistiche e/o manageriali".

Rientrano, invece, nel livello A1, in cui è formalmente inquadrato il ricorrente, "i lavoratori che svolgono attività richiedenti competenze tecnico-specialistiche e/o gestionali rilevanti, che comportano autonomia decisionale per la soluzione di problemi di elevata variabilità e complessità, entro un ambito definito da indicazioni di massima".

Dalla comparazione di tali declaratorie emerge chiaramente che gli elementi connotativi della qualifica superiore sono l'elevato margine di autonomia decisionale e la responsabilità diretta su obiettivi e su risultati aziendali; elementi - questi - che non si riscontrano nell'attività svolta dal Marino. Dal quadro

probatorio sopra delineato emerge infatti che le mansioni di fatto svolte, *prive dei* caratteri dirigenziali e manageriali propri del Capo Ufficio, rientrano in quelle del profilo di appartenenza.

Il ricorso va pertanto rigettato.

Le spese giudiziali seguono la soeombenza ai sensi dell'art. 92 c.p.c. e si liquidano come da dispositivo.

P. Q. M.

definitivamente promuovendo sulle domande proposte da Marino Antonio con ricorso depositato in data 19.12.2006 nei confronti del Consorzio Autostrade Siciliane, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, intesi i procuratori delle parti a disattesta ogni contraria difesa, eccezione ed istanza, così provvede:

- rigetta le domande;
- condanna il ricorrente alla rifusione delle spese di lite in favore del Consorzio resistente, che liquida in complessivi euro 1.300,00, di cui euro 600,00 per competenze ed euro 700,00 per onorari, oltre i.v.a., o.p.a., e rimborsone forfettario spese generali.

Messina, 30 settembre 2011

L'Avvocato Giudiziario
Rovito Letizia

Il Giudice del Lavoro

(dott.ssa Letizia Romeo)





TRIBUNALE DI MESSINA
GIUDICE UNICO – SEZIONE LAVORO

E' copia conforme all'originale che si rilascia in forma esecutiva a richiesta

dell'avvocato CARMELA MAFALDA
nell'interesse di PARTE RESISTENTE - CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE
Per uso esecuzione

Messina, li 12 OTT 2011

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Luigi Morfino
Cancelliere
MESSINA

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Comandiamo a tutti gli ufficiali giudiziari che ne sono richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al pubblico ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi, quando ne siano legalmente richiesti.

Messina, li 12 OTT 2011

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott. Luigi Morfino
Cancelliere
MESSINA

RELATA DI NOTIFICA

AD ISTANZA COME IN ATTI, IO SOTTOSCRITTO UFFICIALE GIUDIZIARIO
ADDETTO ALL'UFFICIO NOTIFICA DELLA CORTE D'APPELLO DI MESSINA ED
IVI RESTE PER LA CARICA, HO NOTIFICATO LA SUESTESA SENTENZA N
4374/11, MUNITA DI FORMULA ESECUTIVA, A SIG. MARINO ANTONIO,
RESIDENTE IN VIA 4 NOVEMBRE, N. 40 C. 98037 LETOJANNI (MESSINA)

CONSEGNANDONE COPIA A MEZZO DI RACCOMANDATA

N. _____

764621-13464

MESSINA

28 DIC. 2011



N° 360.95 AVVISO DI RICEVIMENTO dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dell'U.P. di ... 1.6.2011
del cronologico 2-8 DIC 2011
diretto a MARTO ANTONIO, VIA 4 NOVEMBRE, 64 - C - 98037 LETOJANNI (ME)

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	RETIRTO IN UFFICIO DEL PLICO NON RICEVUTATO
<p>Dichiaro di aver ricevuto o ricevendo la sopra indicata</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Destinatario persona fissa (anche se dichiarata fallita)</p> <p><input type="checkbox"/> Destinatario persona giudicata (1)</p> <p><input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2)</p> <p><input type="checkbox"/> Domiciliario (3)</p> <p><input type="checkbox"/> Familiare convivente (4)</p> <p><input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5)</p> <p><input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6)</p> <p><input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e della persona abilitata (7)</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato del direttore del (8)</p> <p>... di</p> <p><input type="checkbox"/> Delegato del comandante del (corpo e reparto)</p> <p><i>[Firma]</i></p> <p>(Firma del destinatario o delle persone abilitate)</p> <p><input type="checkbox"/> Analfabeto <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare</p> <p>Ritirato il plico quando il suo registro diconsegna</p> <p>Spedita comunicazione avvenuta notte il 12/06/2011 a destinatario</p> <p>n. <i>[Firma]</i></p> <p>(data e firma del ricevitore del recapito)</p>		
<p>PER RIFUTO DEL DESTINATARIO</p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9)</p> <p>PER RIFUTO DELLA PERSONA ABILITATA</p> <p>Sig. <i>[Firma]</i> In qualità di (10) ...</p> <p><input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (11)</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in Indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in Indirizzo (11)</p> <p>PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO</p> <p>e mancanza <input type="checkbox"/> indennità <input type="checkbox"/> della persona abilitata</p> <p><input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in Indirizzo (11)</p> <p><input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in Indirizzo (11)</p> <p>PER INACCESSIBILITÀ DEL DESTINATARIO</p> <p>PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO</p> <p>spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata</p> <p>ri. <i>[Firma]</i> del</p> <p>verso il giorno <i>[Firma]</i> data <i>[Firma]</i></p>		
<p>data <i>[Firma]</i></p> <p>(Firma del destinatario o del ricevitore)</p>		

- (1) Qualità rispetto del rappresentante legale.
(2) Di Società per Azioni, in Accordo per Azioni, a Responsabilità limitata.
(3) Avvocato, procuratore legale, difensore, persona determinata, determinato persona, determinato Ufficio.
(4) Padre, moglie, nipote, ecc.
(5) Segretario, dipendente, ecc.
(6) Vito, plezzo, corso, n°.
(7) Camera, salotto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.
(8) Equivalente al titolo del plico, che quindi non viene concesso.
(9) Vedi nota (4) (5) (6) (7) (8).
(10) Intervento a prescindere dall'ordine di questo recapito al primo indirizzo.
(11) Al senso dell'art. 7, legge n. 880/92 e successive modifiche.
(12) Al senso dell'art. 8, legge n. 880/92 e successive modifiche.
(13) Al senso dell'art. 8, legge n. 880/92 e successive modifiche.